

Bruxelles 21 DEC. 2010
C/2010/ 9201

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato italiano per l'esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/375/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio {COM(2010)375}.

La Commissione condivide il parere del Senato italiano secondo cui la proposta in questione è conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. In particolare, la Commissione concorda con il Senato italiano sul fatto che gli Stati membri possono essere più competenti della Commissione a svolgere proprie valutazioni d'impatto per giustificare le rispettive decisioni riguardo alla coltivazione degli OGM sul loro territorio a livello nazionale, regionale e locale.

La Commissione prende nota della ferma convinzione del Senato circa il fatto che l'Italia intenda avvalersi del diritto garantito dalla proposta in questione di vietare la coltivazione degli OGM sul proprio territorio. La Commissione desidera sottolineare che tale diritto sarà riconosciuto agli Stati membri soltanto dopo l'adozione della proposta mediante la procedura di codecisione in corso con il Consiglio e il Parlamento e la sua entrata in vigore.

Per quanto riguarda il merito della proposta, la Commissione ha preso debito atto delle serie preoccupazioni del Senato sulla scelta di escludere, per i singoli Stati membri, la facoltà di valutare, a monte delle loro decisioni, anche gli aspetti relativi alla tutela della salute e dell'ambiente. Infatti, in conformità al quadro giuridico esistente, gli Stati membri hanno la possibilità di invocare le procedure speciali della clausola di salvaguardia della direttiva 2001/18/CE (articolo 23) o le misure d'emergenza del regolamento (CE) n. 1829/2003 (articolo 34) nel caso in cui sussistano motivi seri per ritenere che il prodotto autorizzato potrebbe costituire un rischio grave per la salute e l'ambiente. Di conseguenza, la proposta della Commissione prevede che gli Stati membri non possano invocare la salvaguardia della salute e dell'ambiente per giustificare un divieto nazionale di coltivazione degli OGM al di fuori di tali procedure speciali. Tale condizione mira a mantenere il sistema di autorizzazioni basato su conoscenze scientifiche, previsto nella legislazione dell'UE.

*On. Renato Schifani
Presidente
del Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma*

Come il Senato italiano, la Commissione ritiene che gli OGM debbano essere valutati conformemente al principio di precauzione sancito dalla normativa UE esistente. In conformità a tale normativa, per ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio sul mercato dell'Unione europea, ciascun OGM deve essere sottoposto a una valutazione del rischio.

L'obiettivo di questa procedura di autorizzazione è garantire un elevato livello di tutela della salute umana e degli animali, assicurando al contempo l'efficace funzionamento del mercato interno. Per salvaguardare tale livello elevato di protezione, l'attuale proposta prevede che le misure degli Stati membri non possano basarsi su motivazioni connesse alla valutazione degli effetti negativi sulla salute e l'ambiente, problemi che vengono già affrontati nelle norme UE armonizzate.

La Commissione resta disponibile a fornire, ove necessario, altre informazioni su questo tema.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Guterres". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.